



Comune di Casamassima

(Provincia di Bari)



DELIBERAZIONE DEL SUB COMMISSARIO PREFETTIZIO – COPIA
Adottata con i poteri della GIUNTA COMUNALE (Art.48 D.Lgs. 267/2000)

n. 73 del 30 Aprile 2011

**OGGETTO: Art.9 D.L. 78/09 - Convertito in Legge 102/2009 -
Definizione delle misure organizzative finalizzate al rispetto
della tempestività e della priorità dei pagamenti.**

L'anno duemilaundici e questo giorno trenta del mese di aprile nella Sede Municipale la dott.ssa Adriana ANTONACCI, Sub Commissario Prefettizio, nominato con D.P.R. del 30 novembre 2010, con l'assistenza del Vice Segretario Generale del Comune, dott.ssa Carmela FATIGUSO, ha adottato il provvedimento di cui all'oggetto.

OGGETTO: ART. 9 D.L. 78/09 CONVERTITO CON LEGGE 102/2009 (DECRETO ANTICRISI 2009) – DEFINIZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE AL RISPETTO DELLA TEMPESTIVITA' E DELLE PRIORITA' DEI PAGAMENTI.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso che la Legge 18.06.2009 n. 69 art. 23 commi 5 e 6 (Diffusione delle buone prassi nelle pubbliche Amministrazioni e tempi per l'adozione dei provvedimenti o per l'erogazione dei servizi al pubblico) prevede che: "Al fine di aumentare la trasparenza dei rapporti tra le amministrazioni pubbliche e gli utenti, a decorrere dal 1° gennaio 2009 ogni amministrazione pubblica ha l'obbligo di determinare e pubblicare con cadenza annuale, nel proprio sito internet o con altre forme idonee:

- a) un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato "indicatore di tempestività dei pagamenti";
- b) i tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente;

Visto che i principi contabili degli enti locali Ministero dell'Interno, in particolare il principio contabile n. 3, punto 63, prevede che: "La relazione al rendiconto illustra in modo dettagliato la gestione della liquidità nell'arco dell'esercizio, considerando le giacenze della contabilità fruttifera ed infruttifera per gli enti soggetti al regime della tesoreria unica e l'utilizzo delle giacenze non soggette a tale regime; l'eventuale ricorso all'anticipazione di cassa deve essere motivato in riferimento ai limiti massimi previsti dalla legge ed in relazione all'onere sostenuto".

Visto il D.M. Interno 24.09.2009 in materia di parametri deficitari, che prevede tra i fattori oggetto di monitoraggio ai fini della deficitarietà anche "l'eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti";

Visto altresì la Legge 28.01.2009 n. 2 di conversione del D.L. 28.11.2008 n. 185 all'art. 9 comma 3 bis, laddove è prevista. *"Per l'anno 2009, su istanza del creditore di somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, le regioni e gli enti locali, nel rispetto dei limiti di cui agli articoli 77-bis e 77-ter del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, possono certificare, entro il termine di venti giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente. Tale cessione ha effetto nei confronti del debitore ceduto, a far data dalla predetta certificazione, che può essere a tale fine rilasciata anche nel caso in cui il contratto di fornitura o di servizio in essere alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto escluda la cedibilità del credito medesimo. Con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono disciplinate le modalità di attuazione del presente comma;*

Premesso che l'art. 9 del D.L. n. 78 del 1 luglio 2009, convertito in L. 3 agosto 2009 n. 102 prevede:

- che le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti, **adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;**
- che nelle medesime pubbliche amministrazioni **il funzionario che adotta impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;**

- che la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa e qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi;

Rilevata l'importanza della rilevazione preventiva e del monitoraggio continuativo dei flussi di cassa ai fini del rispetto degli equilibri monetari generali e degli equilibri rilevanti del patto di stabilità;

Preso atto che le novità introdotte da tale disposizione comportano la necessità di adottare una serie di interventi per consentire il corretto espletamento delle attività amministrative, con particolare riguardo al punto 2) del primo comma dell'art. 9, che prevede la responsabilità disciplinare ed amministrativa nei confronti dei funzionari che effettuino impegni di spesa non coerenti con il programma dei pagamenti, nel rispetto delle norme che disciplinano la gestione del bilancio e delle norme di finanza pubblica (patto di stabilità);

Constatato:

- che il disposto normativo trova immediati limiti rispetto all'attuale gestione del patto di stabilità che prevede vincoli soprattutto per il pagamento delle spese in conto capitale per le quali, a differenza delle spese correnti, nonostante le risorse di cassa disponibili, il rispetto dei termini di pagamento è subordinato al raggiungimento degli obiettivi fissati dalle norme sul patto stesso;
- che, di conseguenza, considerato l'attuale quadro normativo, è arduo rispettare i termini di pagamento fissati dalla direttiva comunitaria senza violare le norme sul patto di stabilità;
- che, per quanto appena esposto, la necessità di rispettare entrambi i vincoli (tempestività dei pagamenti e patto di stabilità) genera delle conseguenze sulle scelte programmatiche e sulla gestione delle attività amministrative da affrontare per garantire il corretto espletamento delle attività da parte dei funzionari e il raggiungimento degli obiettivi programmati;

Rilevato che il sistema della competenza mista, previsto dalla vigente normativa sul patto di stabilità comporta un legame diretto tra i pagamenti e riscossioni in conto capitale e, in considerazione di quest'ultimo aspetto si possono incontrare particolari criticità derivanti dall'incertezza delle acquisizioni di risorse;

Preso atto:

- **che, nel corso dell'esercizio 2009 e 2010 sia la Giunta Comunale che il Consiglio Comunale sono più volte intervenuti per disporre indirizzi ai responsabili dei servizi finalizzati al rispetto dei vincoli di cui al patto di stabilità interno;**
- **che a seguito inoltre delle disposizioni dell'art. 9, comma 3 bis del D.L. 185/08, convertito con modificazioni dalla L. 2/09 concernente la certificazione dei crediti, da parte delle regioni e degli enti locali debitori, relativi alla somministrazione di forniture o di servizi, sono in itinere azioni finalizzate a realizzare accordi con istituti di credito che permettano la cessione dei crediti e/o anticipi di fatture di credito vantati dai fornitori dell'Amministrazione Comunale;**

Preso atto che questa amministrazione, ha già posto in essere una serie di misure organizzative tali da garantire la tempestività dei pagamenti quali:

- a) predisposizione del piano programmatico dei pagamenti e degli incassi in conto capitale per il triennio 2011-2013, realizzato dal Responsabile del Servizio Tecnico su richiesta del Responsabile del Servizio Finanziario, sulla base del quale è stato predisposto l'apposito allegato al bilancio di previsione previsto per il patto di stabilità;
- b) la protocollazione centralizzata delle fatture da parte dell'Ufficio Protocollo che, dopo averle protocollate su apposito programma, le trasmette agli uffici che hanno dato esecuzione alla spesa per i successivi adempimenti (liquidazione della spesa) velocizzando così l'iter procedurale;

Considerato che al fine di garantire il rispetto delle disposizioni richiamate in premessa in materia di tempestività dei pagamenti, è necessario fornire ulteriori necessari indirizzi operativi agli organi gestionali, prevedendo che i Responsabili dei Servizi:

a) prima di adottare provvedimenti che comportino impegni di spesa debbano accertare che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e del Piano Esecutivo di Gestione ma anche con le regole ed i vincoli di finanza pubblica (patto di stabilità);

b) devono accertare la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione degli impegni di spesa con le regole di finanza pubblica e con i saldi rilevanti ai fini del patto di stabilità; dell'avvenuto accertamento dovrà essere fatta menzione nei relativi provvedimenti al fine di non incorrere, da parte del dirigente, nel caso di violazione dell'obbligo di accertamento in responsabilità disciplinare ed amministrativa (art. 9 del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009 n. 102);

c) devono intensificare l'attività di accertamento delle entrate e velocizzare l'attività di riscossione delle stesse;

d) devono limitare l'assunzione degli impegni alle spese strettamente necessarie ad assicurare il corretto funzionamento degli uffici e servizi di competenza dell'Ente;

e) devono contenere i pagamenti, in modo particolare di quelli relativi alle spese in c/capitale, ai fini di migliorare il saldo del Patto di stabilità interno evitando però che vengano arrecati danni all'Ente per interessi e spese legali;

f) convenire con i creditori modalità di pagamento che permettano di rispettare i tempi previsti da norme di legge nonché i vincoli in materia di patto di stabilità interno;

g) trasmettere con congruo anticipo le determinazioni di impegno di spesa al Servizio Finanziario, nonché verificare prima dell'ordinativo della spesa che la relativa determinazione di impegno sia divenuta esecutiva;

h) trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al Responsabile del Servizio Finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, (compreso il DURC in corso di validità e con esito regolare e delle coordinate IBAN dei beneficiari), con congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari per emettere gli ordinativi di pagamento, nonché rispettando le norme previste in materia di tracciabilità ai sensi della Legge 136/2010;

Ritenuto necessario ed indispensabile pertanto:

1. adottare il piano programmatico dei pagamenti elaborato in modo tale da garantire il rispetto delle norme sul patto di stabilità, tenendo conto pertanto dell'equilibrato rapporto tra previsione di riscossioni e di pagamenti in conto capitale e dato atto che lo stesso dovrà essere compatibile con il piano delle opere pubbliche e con la tempistica di attuazione in esso prevista;

2. stabilire che la Ragioneria comunale restituisca gli atti di liquidazione al Responsabile di Servizio competente qualora:
 - le determinazioni di liquidazione in conto capitale sforino i limiti della programmazione dei pagamenti di cui sopra;
 - nonostante le determinazioni di liquidazione di spesa siano compatibili con le previsioni di cassa di parte spesa, l'andamento delle previsioni di cassa in parte entrata non coincidano, anche in maniera prospettica, con quelle di cui alla programmazione succitata, o il loro andamento generi dubbi sulla concreta possibilità della loro effettiva realizzazione;
 - più in generale, non risulti possibile l'emissione dei mandati di pagamento per assenza di stanziamenti di cassa e/o per il momentaneo sfioramento dell'obiettivo del patto di stabilità interno;

3. stabilire che, nei casi di cui al precedente punto 2, il Responsabile del Servizio competente valuterà la
 - la possibilità di concordare con i creditori modalità di pagamento che permettano da parte dell'Ente il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
 - la possibilità che i creditori accedano ai benefici derivanti dalla **cessione dei crediti e/o anticipi di fatture inerenti crediti vantati nei riguardi dell'Ente anche accedendo ad eventuali convenzioni stipulate tra l'Ente stesso ed Istituti di Credito;**
 - la predisposizione di apposita proposta di deliberazione giuntale di autorizzazione, in deroga al rispetto dei vincoli di cui al patto di stabilità interno, all'emissione di mandati di pagamento, al fine di evitare danni gravi e certi all'Ente;

Ritenuto altresì necessario delineare gli indirizzi necessari per dare piena e tempestiva attuazione all'art. 9 del D.L. n. 78 del 1 luglio 2009, convertito in L. 3 agosto 2009 n. 102;

Vista la normativa vigente in materia di patto di stabilità e altri vincoli di finanza pubblica;

Considerato che ai sensi dell'art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. non occorre sulla presente deliberazione espressione di parere dei responsabili di servizio, in quanto atto di indirizzo;

DELIBERA

1) di disciplinare le misure organizzative e gli indirizzi atti a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, in attuazione dell'art. 9 comma 1 D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009, secondo le seguenti linee operative:

a) si prende atto del piano programmatico dei pagamenti e degli incassi in conto capitale per il triennio 2011-2013, nel rispetto dell'apposito allegato al bilancio di previsione previsto per il patto di stabilità, predisposto dal responsabile del servizio tecnico con nota prot. 4564 del 1 aprile 2011;

b) prima di adottare provvedimenti che comportino impegni di spesa, ciascun Responsabile di Servizio, deve accertare che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e del Piano Esecutivo di Gestione ma anche con le regole ed i vincoli di finanza pubblica (patto di stabilità); **del positivo accertamento è data**

espressa menzione nella determinazione di impegno; in mancanza di tale accertamento il Responsabile del Servizio interessato è soggetto a responsabilità disciplinare ed amministrativa;

c) prima di adottare provvedimenti che comportino liquidazioni di spesa, ciascun Responsabile di Servizio, deve accertare la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione degli impegni di spesa, con le regole di finanza pubblica e con i saldi rilevanti ai fini del patto di stabilità; **dell'avvenuto accertamento dovrà essere fatta menzione nei relativi provvedimenti al fine di non incorrere, da parte del dirigente, nel caso di violazione dell'obbligo di accertamento in responsabilità disciplinare ed amministrativa** (art. 9 del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009 n. 102);

d) prosecuzione nella protocollazione centralizzata delle fatture da parte dell'Ufficio Protocollo che, dopo averle protocollate, le trasmette all'ufficio che ha dato esecuzione alla spesa per i successivi adempimenti (liquidazione della spesa) velocizzando così l'iter procedurale;

e) intensificazione da parte di tutti i Responsabili dei Servizi dell'attività di accertamento delle entrate e velocizzazione dell'attività di riscossione delle stesse;

f) limitazione nell'assunzione degli impegni alle spese strettamente necessarie ad assicurare il corretto funzionamento degli uffici e servizi di competenza dell'Ente;

g) contenimento dei pagamenti, in modo particolare di quelli relativi alle spese in c/capitale, ai fini di migliorare il saldo del Patto di stabilità interno evitando però che vengano arrecati danni all'Ente per interessi e spese legali;

h) convenire con i creditori modalità di pagamento che permettano di rispettare i tempi previsti da norme di legge nonché i vincoli in materia di patto di stabilità interno;

i) trasmettere con congruo anticipo le determinazioni di impegno di spesa al Servizio Finanziario, nonché verificare prima dell'ordinativo della spesa che la relativa determinazione di impegno sia divenuta esecutiva;

l) trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al Responsabile del Servizio Finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, (compreso il DURC in corso di validità e con esito regolare e delle coordinate IBAN dei beneficiari), con congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari per emettere gli ordinativi di pagamento, nonché rispettando le norme previste in materia di tracciabilità ai sensi della Legge 136/2010;

2) di stabilire che la Ragioneria comunale restituisca gli atti di liquidazione al Responsabile di Servizio competente qualora:

- le determinazioni di liquidazione in conto capitale sforino i limiti della programmazione dei pagamenti di cui sopra;
- nonostante le determinazioni di liquidazione di spesa siano compatibili con le previsioni di cassa di parte spesa, l'andamento delle previsioni di cassa in parte entrata non coincidano, anche in maniera prospettica, con quelle di cui alla programmazione succitata, o il loro andamento generi dubbi sulla concreta possibilità della loro effettiva realizzazione;
- più in generale, non risulti possibile l'emissione dei mandati di pagamento per assenza di stanziamenti di cassa e/o per il momentaneo sfioramento dell'obiettivo del patto di stabilità interno;

3) di stabilire che, nei casi di cui al precedente punto 2, il Responsabile del Servizio competente valuterà:

- la possibilità di concordare con i creditori modalità di pagamento che permettano da parte dell'Ente il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- la possibilità che i creditori accedano ai benefici derivanti dalla cessione dei crediti e/o anticipi di fatture inerenti crediti vantati nei riguardi dell'Ente anche accedendo ad eventuali convenzioni stipulate tra l'Ente stesso ed Istituti di Credito;
- la predisposizione di apposita proposta di deliberazione giuntales di autorizzazione, in deroga al rispetto dei vincoli di cui al patto di stabilità interno, all'emissione di mandati di pagamento, al fine di evitare danni gravi e certi all'Ente;

4) di trasmettere il presente provvedimento ai Responsabili dei Servizi al fine di dare massima e immediata attuazione delle suddette misure organizzative ed ai Revisori dei Conti;

5) di dare mandato all'ufficio di Segreteria di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet del Comune, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/09 e della relativa legge di conversione;

Inoltre, stante l'urgenza, la deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, TUEL 267/2000.

IL VICE SEGRETARIO

F.to dr.ssa Carmela FATIGUSO

IL SUB COMMISSARIO PREFETTIZIO

F.to dr.ssa Adriana ANTONACCI

AFFISSA all'Albo Pretorio a partire dal 02/05/2011 REG. PUB. NR. 529

Visto: **IL VICE SEGRETARIO GENERALE**

L'ADDETTO ALL' ALBO PRETORIO

F.to dr.ssa Carmela FATIGUSO

F.to Sig. Vincenzo BELLOMO

Il sottoscritto Vice Segretario Generale visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione è stata/rimarrà affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi

dal 02/05/2011 al 17/05/2011 (art.124 – comma 1 – D.Lgs.267/00)

CHE è divenuta **ESECUTIVA** il 02/05/2011

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo (art.134, comma 3 - D.Lgs.267/00);
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4 - D.Lgs.267/00);

lì, 02/05/2011

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to dr.ssa Carmela FATIGUSO

È COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DA SERVIRE PER USO AMMINISTRATIVO

lì, 02/05/2011

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

dr.ssa Carmela FATIGUSO